FLC CGIL Mantova
federazione lavoratori della conoscenza

Appunti Effelleci Mantova

agenzia di informazione settimanale
giovedì 30 ottobre 2014

64/2014

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova
tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it
sito: www.cgil.mantova.it/FLC
sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it

agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale

La FLC CGIL lancia un **sondaggio online** per mettere a confronto le sue proposte e quelle del Governo su alcuni temi-chiave. Si tratta di una **consultazione parallela** a quella dell'Esecutivo, che si concluderà entro metà novembre.

Questo sondaggio si aggiunge alle migliaia di assemblee che il Sindacato ha indetto e dalle quali trarrà valutazioni su cosa pensano docenti, educatori, ATA (amministrativi, tecnici, ausiliari), dirigenti sul Piano del Governo e sull'idea alternativa di **scuola giusta** proposta dalla FLC CGIL in occasione della conferenza stampa del 21 luglio scorso.

FAI LA SCUOLA GIUSTA

La Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL lancia una **campagna nazionale** sulla **scuola pubblica italiana.**

Si tratta di un **percorso di partecipazione parallelo al tour del Governo per la sua zuccherosa "Buona scuola"**.

Per noi da sempre è importante conoscere l'opinione di chi la scuola la vive quotidianamente: insegnanti, dirigenti, collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici, precari, che spesso, pure **senza soldi per la carta igienica o i pennarelli**, il **laboratorio chiuso** o, peggio, il **tetto pericolante,** mandano avanti le nostre scuole.

Su alcuni dei **temi** di cui il Governo pare non occuparsi, si è appuntata la nostra campagna web, social e sul territorio:

- più risorse, meno chiacchiere: servono **17 miliardi in 5 anni** per far funzionare a dovere le scuole italiane: didattica, edilizia, personale;

- sblocco dei contratti dei lavoratori della scuola, fermi dal **2007**;

- obbligo scolastico a 18 anni: la scuola comincia dall'infanzia. Come si fa a parlare di "rivoluzione" senza capire che è necessario estendere il diritto alla scuola **dall'infanzia alla maggiore età?** Ciò significa dare una chance a tutti i bambini, che **sono cittadini oltre a essere figli** e hanno diritto a un futuro;

- lavoratori ATA: amministrativi, tecnici, ausiliari sono i lavoratori che tengono le scuole**aperte** e **in ordine, le fanno funzionare**. Eppure nella Buona Scuola non compaiono. Naturalmente FLC CGIL non è d'accordo.

Le nostre proposte sono tutte contenute nel documento "La scuola vince in quattro mosse" del giugno 2013, nella "Proposta della FLC per il reclutamento e formazione iniziale dei docenti" del gennaio 2014, nel dossier consegnato alla Ministra Giannini nell'aprile 2014 e, infine, nel documento "Il cantiere scuola della FLC CGIL", presentato alla stampa nel luglio 2014.

Una parte importante della nostra campagna è *Fai la Scuola Giusta*: un **sondaggio online** per mettere a confronto le nostre proposte e quelle del Governo su alcuni temi chiave. Si tratta di una **consultazione parallela** a quella dell'Esecutivo, che si concluderà entro metà novembre.

Questo sondaggio si aggiunge alle **migliaia di assemblee** che il Sindacato ha indetto e dalle quali trarrà valutazioni su cosa pensano docenti, educatori, ATA (amministrativi, tecnici, ausiliari), dirigenti sul Piano del Governo e sull'idea alternativa di **scuola giusta** proposta da FLC CGIL.

È una sfida, giocata sul **ring della Rete**: **in un angolo il Premier** e il suo sbrilluccicoso apparato mediatico, **nell'altro la FLC CGIL**, **il primo sindacato italiano della scuola per iscritti e rappresentanza.**

Due visioni non del tutto inconciliabili, forse, ma certo parecchio lontane, ad oggi: **al popolo del web che ha a cuore la scuola, il compito di giudicare** chi ha ragione.

brochure la scuola giusta il cantiere scuola flc cgil

kit volantini fai la scuola giusta

#Pubblico6Tu

Fp-Cgil, Fp-Cgil Medici, FLC CGIL, Cisl-Fp, Cisl-Scuola, Cisl-Medici, Fns-Cisl, Fir-Cisl, Cisl-Università-Afam, Uil-Fpl, Uil-Fpl Medici, Uil-Pa, Uil-Scuola, Uil-Rua

Comunicato stampa

"Una grande manifestazione nazionale in difesa dei servizi pubblici e dei settori della conoscenza, l'unico argine a una crisi che impoverisce le persone e aumenta le diseguaglianze". Le categorie dei comparti dei servizi pubblici, della conoscenza e della sicurezza e soccorso di Cgil, Cisl e Uil, per la prima volta insieme, chiamano a raccolta le lavoratrici e i lavoratori: "il prossimo 8 novembre saremo in piazza a Roma, tutti insieme, per sfidare il Governo degli illusionismi e delle divisioni; per chiedere una vera riforma delle Pa, dei comparti della conoscenza, dei servizi pubblici. E per rivendicare il diritto al contratto nazionale di lavoro tanto per i lavoratori pubblici quanto per quelli privati".

"Cinque anni di tagli lineari forsennati, di blocco delle retribuzioni, oltre dieci di blocco del turn-over, un esercito di precari senza certezze e tutele, riforme fatte in fretta e male: il sistema è al collasso, mentre la spesa continua a crescere nonostante i tagli al welfare e il caro prezzo pagato dai dipendenti pubblici, oltre 8 miliardi di euro in 5 anni. Qui non è in gioco solo il futuro delle lavoratrici e dei lavoratori, ma quello dell'intero Paese" rimarcano i sindacati. "Come pensa il Governo Renzi di garantire salute, sicurezza e soccorso, istruzione, prevenzione, assistenza, previdenza, ricerca e sviluppo senza fare innovazione, senza investire nelle competenze, nella formazione, nel lavoro di qualità, senza aver messo in campo un progetto?".

"Per questo saremo in piazza l'8 novembre" concludono i sindacati. "Ma prima ancora saremo in tutti i posti di lavoro, in tutte le città e in tutti i territori per spiegare a lavoratori e cittadini una per una le bugie del Governo. Una mobilitazione in difesa del diritto dei cittadini italiani a servizi efficienti e a una migliore qualità del sistema di istruzione e ricerca, che per essere tali hanno bisogno di un adeguato finanziamento, adeguata formazione e adeguato salario per i lavoratori che li offrono".

#sbloccacontratto, firma anche tu per chiedere il rinnovo del contratto

Stiamo organizzando un pullman per partecipare alla manifestazione dell'8 novembre.
Contattaci (mantova@flcgil.it / 3351387044) per aderire!

Per martedì 4 novembre abbiamo convocato un'assemblea del personale della

Scuola e del Pubblico impiego (ore 8-11, presso Camera del Lavoro di Mantova)

Manifestazione nazionale dei lavoratori dei servizi pubblici

Elezioni RSU 2015

una grande prova di democrazia e trasparenza

Dal 3 al 5 marzo 2015 *voteranno per i loro rappresentanti e il loro sindacato oltre 3 milioni di lavoratori pubblici.*

Nelle ultime elezioni, il 2012, **ha votato l'80% degli aventi diritto**, in tempi di sfiducia verso la politica e l'esercizio del voto che ne elegge la rappresentanza non è poco.
Quindi, grande partecipazione e riconoscimento del **valore della rappresentanza sindacale** nei luoghi di lavoro e nazionale.
Riconoscimento soprattutto per chi interpreta la funzione del sindacato con dimensione confederale e generale: i sindacati di categoria di CGIL, CISL e UIL hanno ottenuto oltre il 70% dei consensi.
E, fra questi, **siamo il sindacato più votato** e rappresentativo in tutti i settori della conoscenza: un terzo dei lavoratori della scuola, dell'università, della ricerca, dei conservatori e delle accademie ha scelto la FLC CGIL.
La scadenza delle elezioni RSU è come una grande operazione di rendicontazione, nella quale il sindacato si confronta, da conto delle sue azioni, chiede di essere valutato.
Una partecipazione così ampia è il segno anche dell'importanza che i lavoratori assegnano alla contrattazione nei luoghi di lavoro.
Un segnale che un governo attento dovrebbe cogliere, invece di proseguire nel **prosciugamento delle risorse** destinate al miglioramento dell'offerta formativa, come prevede anche l'ultima legge di stabilità.
Ma i segnali che giungono da questo governo vanno tutti in direzione contraria: generalizzato abbassamento di diritti e tutele, anzichè aumentarli per tutti; perdita di potere d'acquisto per i lavoratori pubblici, senza contratto da 5 anni; eliminazione degli scatti d'anzianità da subito per dare forse fra tre anni 60 euro al 66% dei docenti; lavoratori ATA dimenticati e ridimensionati nel numero e nel ruolo; diritto allo studio ignorato, diminuiranno drasticamente le risorse per le borse di studio e aumenteranno le tasse.
Insomma, questi e altri buoni motivi per **proseguire la nostra mobilitazione** con l'appuntamento dell'8 novembre con la grande manifestazione a Roma in piazza del Popolo, includendo una proclamazione dello sciopero se il governo proseguirà ad essere sordo ad ogni richiesta di confronto, arrogante nei linguaggi e nelle pratiche autoritarie e autoreferenziali.

protocollo aran organizzazioni sindacali del 28 ottobre 2014 definizione calendario votazioni rinnovo rsu pubblico impiego

ALTRE NOTIZIE DAL SITO FLC CGIL (IN BREVE)

Ripresi al MIUR i lavori del tavolo tecnico sulle retribuzioni

I sindacati chiedono di riaprire il confronto su tutte le problematiche della scuola per trovare soluzioni condivise e univoche su tutto il territorio nazionale

Dopo una lunga e inspiegabile interruzione di quasi 5 mesi si è**riaperto il 28 ottobre** al MIUR, dietro pressanti sollecitazioni delle organizzazioni sindacali, il **tavolo tecnico sulle retribuzioni** del **personale della scuola** nel corso del quale si è cercato di fare il punto sulle principali questioni già precedentemente trattate, al fine di giungere quanto prima ad una loro definitiva risoluzione.

Tavolo tecnico sulle retribuzioni: ripresi i lavori al MIUR

Retribuzioni personale della scuola: problemi per le liquidazioni di settembre ai supplenti

La FLC CGIL interviene col MIUR poiché le somme caricate sui POS delle scuole non risultano sufficienti. Ancora una volta le disfunzioni e i ritardi dell'Amministrazione colpiscono i diritti dei lavoratori.

Graduatorie di istituto ATA: nuova tempistica per l'acquisizione delle domande

Nonostante l'impegno del Capo dipartimento del personale continuano a permanere problemi con il SIDI e le istanze online funzionano ad intermittenza. Sono esprimibili anche le sedi dei CPIA.

La nota MIUR 13074 del 23 ottobre 2014 **informa** che la **nuova tempistica** **delle funzioni per l'acquisizione delle domande**, pubblicata sul portale SIDI, è la seguente:
- acquisizione e conferma delle domande da parte delle scuole, entro la data che l'UST comunicherà, ma non oltre il 14 novembre 2014;
- convalida delle operazione di acquisizione delle domande da parte delle scuole, dal 13 novembre 2014;
- prenotazione graduatorie provvisorie da parte dell'UST, dal 17 novembre 2014.

Blocco sistema informativo. Impossibile procedere con le istanze online del personale ATA

Istituti Tecnici Superiori: il MIUR pubblica i decreti di assegnazione delle risorse per il 2013

Utilizzati i parametri concordati nel 2010 in Conferenza Unificata.
27/10/2014

- Istituti Tecnici Superiori: Accordo in Conferenza Unificata sul sistema di monitoraggio e valutazione
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: aggiornata la mappa digitale con l'Accordo sul sistema di monitoraggio

Nei giorni scorsi il MIUR ha reso noto i **decreti direttoriali** con i quali sono state **assegnate le risorse alle Regioni** relative ai percorsi degli Istituti tecnici Superiori per l'anno

finanziario 2013, nonché quelle finalizzate alle **azioni di sistema** previste dall'art. 12 comma 5 del DPCM 25/01/2008.
Nel 2013 la **cifra complessivamente** disponibile è stata pari **€ 13.377.552,00** allocate nel capitolo 1464 del bilancio del MIUR.**Lo stanziamento** di € 14.000.000,00 previsto dall'articolo 7, comma 37-ter della legge n. 135, del 7 agosto 2012, di conversione del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, è stato**ridotto** nel 2013 **di oltre € 600.000,00**.

Dirigenti scolastici: convegno nazionale a Firenze il 17-18 novembre

Liberare la dirigenza scolastica dagli oneri impropri e dalle invadenze esterne e valorizzarne la specificità: questo il tema al centro del dibattito dell'annuale convegno.
27/10/2014

Si terrà a **Firenze** il **17-18 novembre 2014** presso il Grand Hotel Mediterraneo, in via Lungarno del Tempio n. 44, l'annuale**Convegno dei dirigenti scolastici** organizzato dalla FLC CGIL e dall'Associazione nazionale Proteo Fare Sapere.
Il tema del Convegno è: "Liberare la dirigenza scolastica: valorizzare la specificità, togliere oneri impropri, impedire invadenze esterne".

Contenuti Correlati

Convegno nazionale dirigenti scolastici, Firenze, 17-18 novembre 2014 - Programma

FAI LA SCUOLA GIUSTA
SCUOLA - Al via la nostra campagna nazionale per la riforma dell'istruzione pubblica
BROCHURE "LA SCUOLA GIUSTA"
KIT VOLANTINI "FAI LA SCUOLA GIUSTA"

Stabilizzazione precari: la Corte di Giustizia europea si pronuncerà il prossimo 26 novembre 2014

È fissata alle 9.30 del **26 novembre 2014** l'udienza pubblica nel corso della quale la **Corte di Giustizia dell'Unione Europea** pronuncerà la propria **sentenza definitiva** sulla legittimità dei **contratti a termine** reiterati oltre i 36 mesi nella scuola pubblica del nostro Paese. Dopo l'udienza di discussione che si è tenuta a Lussemburgo lo scorso 27 marzo - nel corso della quale la FLC CGIL è intervenuta a sostegno delle ragioni dei lavoratori precari - finalmente è stata fissata la data in cui si saprà l'**esito conclusivo di questa vertenza.**

Contenuti Correlati

- Stabilizzazione precari: segnali positivi in Corte di Giustizia Europea
- Piano scuola: 150.000 assunzioni di docenti, un risultato delle nostre proposte e iniziative
- Piano del Governo sulla "buona scuola" e "cantiere scuola" della FLC CGIL: proposte a confronto

DI CONSEGUENZA, ANCHE LE NOSTRE UDIENZE SONO STATE RINVIATE DAL GIUDICE DEL TRIBUNALE DI MANTOVA AL 24/06/2015 ED AL 07/07/2015 ore 9,30

575 /2011

Tribunale di Mantova

VERBALE D'UDIENZA

contro

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA (MIUR)Tribunale di Mantova
1009 2011

Oggi 14.10.2014 sono comparsi il procuratore della parte ricorrente

Il giudice rilevato che le questioni oggetto di causa sono al vaglio della CGUE , rinvia la causa all'udienza del 24.6.2015 ore 9,30 in attesa che l' Autorità Giudiziaria di cui sopra si pronunci

Il Giudice
dott. Simona Gerola

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA (MIUR)

Oggi 28.10.2014 è comparso l'avv. Vecchini in sost. avv. Strullato

Il giudice rilevato che le questioni oggetto di causa sono al vaglio della CGUE , rinvia la causa all'udienza del 7.7.2015 ore 9,30 in attesa che l' Autorità Giudiziaria di cui sopra si pronunci

Il Giudice
dott. Simona Gerola

Il caso
Ast, parla il sindacalista ferito

Cristiano Costanzi della Fillea di Terni, 20 punti di sutura rimediati durante la carica della polizia. "Ho preso manganellate all'improvviso, mentre stavo parlando con alcuni compagni. C'è una certa rabbia, ma non serbo rancore per le forze dell'ordine"

Ha un taglio dietro alla testa e una vistosa ferita sul labbro. "Almeno sto in piedi, a differenza di altri compagni". A dirlo è Cristiano Costanzi, segretario della Fillea Cgil di Terni, 20 punti di sutura rimediati durante la carica della polizia al presidio dei lavoratori Ast in piazza Indipendenza a Roma. E' ancora scosso per l'accaduto ("ho preso minimo tre manganellate"), i segni sulla sua testa sono più che evidenti.

Articolo integrale

Milano
Aziende confiscate alle mafie, parte il Progetto Icaro

Sei associazioni, tra cui la Cgil Lombardia, lanciano un nuovo progetto per il recupero delle aziende confiscate. "Bisogna ricordare sempre che un'azienda confiscata che chiude è una vittoria per le mafie"
Presentazione stamattina presso la Facolta' di Scienze politiche dell'Università di Milano del Progetto Icaro.

Le aziende confiscate alle mafie in Italia sono 1707, di cui 223 in Lombardia, che e' la terza regione dopo Sicilia e Campania. Le aziende sequestrate sono circa dieci volte tanto. Dall'inizio della crisi sono aumentate del 65%, un dato che dimostra che un sistema economico indebolito è più soggetto alle infiltrazioni delle mafie e alla loro pervasività nel nostro sistema economico. Secondo alcune stime si può dedurre che i lavoratori coinvolti sono circa 80.000 e che la gran parte di queste aziende siano destinate al fallimento. Mediamente infatti tra un sequestro e una confisca passano circa 8 anni, un lasso di tempo che spesso compromette, insieme ad altri fattori, il futuro produttivo e occupazionale dell'azienda.
Articolo integrale

La polemica
«Picierno non sa cosa dice». Le reazioni in casa Cgil
ategorie, territori, lavoratori delle Rsu esprimono il loro sconcerto per l'attacco della eurodeputata Pd al sindacato. Lapidaria Carla Cantone (Spi): "Di quello che dice la Picierno non me ne importa un fico secco".
Cresce lo sconcerto, in casa Cgil, per le dichiarazioni di Pina Picierno. "Potrei ricordare che la Camusso è eletta con tessere false – ha detto l'eurodeputata del Pd questa mattina durante la trasmissione tv Agorà - o che la piazza è stata riempita con pullman pagati, ma non lo farò". Poi Picierno ha corretto il tiro: "Non era mia intenzione lanciare accuse. Se le mie affermazioni hanno dato questa impressione, mi dispiace. Rispetto il sindacato e il popolo della piazza, ma altrettanto rispetto chiedo nei confronti dell'attuale governo". Ma ormai la frittata è fatta.
Articolo integrale

AL LAVORO!

Ciclo di incontri di eQual per raccontare, conoscere e approfondire il lavoro al tempo della crisi: tra ottobre e gennaio tre appuntamenti tra inchieste, dibattiti e teatro nei quali il filo conduttore sarà la precarietà lavorativa ed esistenziale. Gli eventi si terranno presso la *Sala delle Cappuccine*" in piazza San Leonardo 1 a Mantova.

30 OTTOBRE: DALLE ORE 21

I CAMION DEGLI ALTRI

Proiezione della video-inchiesta vincitrice del Premio Roberto Morrione per il giornalismo d'inchiesta 2014 sul mondo dell'autotrasporto e le sue ombre; a seguire dibattito con l'autore, LORENZO PIROVANO, ed il sindacalista EMMANUELE MONTI.

27 NOVEMBRE: DALLE ORE 21

VITE AL CENTRO

Proiezione del documentario autoprodotto sul mondo della condizione lavorativa nella grande distribuzione organizzata. A seguire dibattito con gli autori e interventi di lavoratrici della GDO.

30 GENNAIO: DALLE ORE 21

LA REPUBBLICA FONDATA SUL LAVORO... PRECARIO

Una performance teatrale sul tema del lavoro e della precarietà prodotta dalla Cooperativa Sociale "Giolli" di Reggio Emilia.

eQual

equalmn.wordpress.com gruppoequal@gmail.com

CENTRO DI CULTURA EINAUDI

IL SONNO DELL'EUROPA: DUE DONNE EBREE ATTRAVERSO IL '900
Irène Nemirovsky e Hannah Arendt

Giovedì 20 novembre 2014, ore 17,30

IRÈNE NÉMIROVSKY E LA "SUA" SHOAH

In fuga dalla rivoluzione bolscevica trovò rifugio in Francia per finire trentanovenne in pasto ai nazisti. Irène Némirovsky, ebrea, scrisse tutta la vita di ebrei. Collaborò continuativamente con le stesse riviste di estrema destra che urlavano il proprio odio contro la razza maledetta. Morì anche per mano di chi l'aveva sempre sostenuta. Contraddizione o destino?
Durante l'intervento si potrà ascoltare la voce squillante della scrittrice durante l'intervista radiofonica del 1939.
Intervengono: Cinzia Bigliosi, docente al Master di Filosofia di Verona, traduttrice di *Suite Francese* di Irène Nemirovsky (Feltrinelli) e Prediano Sessi, Università di Brescia, storico.

Giovedì 27 novembre 2014, ore 17,30

ARENDT A GERUSALEMME, UNA CONTROVERSIA SULLA BANALITÀ DEL MALE

La lettura che Arendt fa del crimine compiuto da Eichmann di cui segue parzialmente il processo a Gerusalemme nei primi anni '60 darà luogo al concetto di culto della "banalità del male". Esiste il pericolo di interpretare anche oggi i molti crimini contro l'umanità applicando l'analisi di Arendt? Eichmann era davvero quell'uomo comune capace di un male banale?
Durante la conversazione verranno proiettati spezzoni dei film:
"Hannah Arendt" di Margarete Von Trotta e *"Le Dernier des injustes"* di Claude Lanzmann
Intervengono: Ornella Crotti, docente all'Università di Bolzano, autrice del libro *Hannah Arendt. La passione del pensare* (Tre Lune 2004) e Carlo Saletti, storico e regista teatrale.

Ingresso libero

Centro di cultura Einaudi – corso Vittorio Emanuele II, 19 – 46100 Mantova

Tel. 0376365854 – email: einaudi.mn@tin.it – www.libreriagalleriaeinaudi.com

Comunicato stampa

QUANDO C'ERANO LE FABBRICHE

Sogni, speranze e lotte di un secolo d'industria italiana al cinema Oberdan.

L'Italia che crede al proprio futuro e affida i propri sogni alle fabbriche. Le utopie industriali di impresa totale, che pensano a soddisfare tutti i bisogni dell'uomo-lavoratore. Le lotte, i conflitti, le esperienze politiche nate intorno alle catene di montaggio. Le relazioni degli intellettuali con le imprese e con i movimenti dei lavoratori. **Martedì 28 ottobre** prende il via al cinema Oberdan **Quando c'erano le fabbriche**, un viaggio in sei tappe lungo un secolo di storia industriale del nostro paese raccontato attraverso lo straordinario patrimonio del documentario di impresa e del movimento operaio e commentato ogni sera da esperti e registi.

Il cinema d'impresa ha rappresentato per tutto il Novecento un settore importante della comunicazione industriale, portando alla produzione di migliaia di documenti filmati che affrontano tutti gli aspetti della vita aziendale: dall'insediamento degli impianti all'organizzazione del lavoro, dalle opere sociali alla pubblicità dei prodotti. Parallelamente partiti, sindacati, autori indipendenti, soprattutto a partire dal secondo dopoguerra, hanno realizzato film di "controinformazione" sulle condizioni dei lavoratori, testimoniando le rivendicazioni e le lotte sindacali, le questioni critiche e di conflitto legate alla realtà industriale.

Questo patrimonio cinematografico, oggi in buona parte conservato **dall'Archivio Nazionale Cinema d'Impresa** e dall'**Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio Democratico**, consente di ripercorrere l'evoluzione della produzione industriale, dei rapporti sociali, dell'economia e del lavoro in Italia.

In un momento storico di ipertrofia della finanza, di perdita di valore dell'"economia reale", di delocalizzazione e virtualizzazione della produzione, riscoprire questo patrimonio filmico ci aiuta non solo a ricostruire **una parte fondamentale della nostra storia** purtroppo poco conosciuta, ma a ridare corpo e presenza a un mondo - quello del lavoro e della fabbrica in particolare - quasi totalmente emarginato dal dibattito culturale.

Quella del cinema d'impresa è peraltro una produzione di assoluta eccellenza. Ad alcuni di questi film, dietro la macchina da presa, hanno lavorato maestri del cinema italiano come Antonioni, Bertolucci, Olmi, Emmer, Soldini, che nei film commissionati dalle industrie o hanno trovato spazio per sperimentare e affermare il proprio sguardo sulla realtà. Analogamente molti narratori e artisti sono stati chiamati ad offrire il proprio contributo di

scrittura per queste produzioni, in un rapporto proficuo tra intellettuali e imprese che ha caratterizzato una stagione della storia italiana in cui l'industria sembrava davvero la forza in grado di far uscire il nostro paese dall'arretratezza, capace di coniugare lo sviluppo economico con quello della società e della cultura.

Con *Quando c'erano le fabbriche* il cinema del carbone ripercorre la storia dell'industria italiana e del cinema d'industria in sei serate di proiezioni commentate da storici, scrittori e registi. **Ad aprire la rassegna** sarà **martedì 28 ottobre LA ZUPPA DEL DEMONIO**, il film di Davide Ferrario presentato all'ultima Mostra del Cinema di Venezia. Grazie a un lungo lavoro sui materiali d'archivio, Ferrario ha costruito attraverso i documentari d'impresa un film sul mito del progesso che ha accompagnato a lungo la nostra storia industriale, l'idea di un futuro migliore - oggi così drammaticamente lontana - che ha prodotto un immaginario capace di segnare un secolo intero.

Il desolato collasso di questo sogno è raccontato in **DELL'ARTE DELLA GUERRA**, in programma **lunedì 24 novembre**. La storia portata sullo schermo dai registi **Silvia Luzi** e **Luca Bellino** – che incontreranno il pubblico in occasione della proiezione del film – è quella di quattro operai che nel 2009 salgono su un carroponte a venti metri di altezza per cercare di impedire la chiusura dell'ultima fabbrica attiva nel Comune di Milano.

Gli altri quattro appuntamenti della rassegna proporranno una selezione tematica di filmati d'impresa o sulle lotte operaie, comprendendo tra gli altri lavori di **Ermanno Olmi, Luciano Emmer, Alain Resnais, Ugo Gregoretti** su testi di **Italo** Calvino, Pier Paolo Pasolini, Franco Fortini dedicati rispettivamente alle politiche sociali e culturali delle imprese (lunedì 3 novembre – ***L'impresa mondo*** presentato da Alberto Saibene, curatore delle raccolte di scritti di Adriano Olivetti), alle relazioni e ai conflitti tra imprenditori e operai (martedì 11 novembre - ***La fabbrica del conflitto*** presentato da Gilda Zazzara, ricercatrice di Storia del lavoro e del movimento operaio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia), al rapporto tra intellettuali e fabbriche (giovedì 4 dicembre – ***Raccontare l'impresa*** presentato da Giuseppe Mazza, studioso di comunicazione di impresa e pubblicità), all'evoluzione della produzione industriale italiana (lunedì 15 dicembre ***Le meraviglie della produzione***, presentato da Marina Romani, ricercatrice di Storia economica e sociale all'Università Bocconi di Milano).

Tutte le proiezioni si terranno al cinema Oberdan (via Oberdan 11 – Mantova). Orario delle proiezioni 21.15. Abbonamento 6 film 20 euro; biglietto singola proiezione: intero 7 euro, soci e studenti 5 euro.

Le scuole interessate alle proiezioni devono contattare il cinema del carbone al numero 0376 369860 o via mail info@ilcinemadelcarbone.it. In caso di un numero rilevante di prenotazioni, verranno inserite ulteriori repliche mattutine.

Per informazioni: tel. 0376.369860, info@ilcinemadelcarbone.it; www.ilcinemadelcarbone.it; facebook il cinema del carbone.

il programma della rassegna

martedì 28 ottobre - ore 21.15

LA ZUPPA DEL DEMONIO di Davide Ferrario, Italia, 2014, 75'

Uno sguardo ai grandi temi che hanno caratterizzato lo sviluppo industriale del XX secolo: dalle grandi opere degli anni '10 alla corsa all'elettrificazione per lo sviluppo della grande industria, il fascismo e la produzione bellica della FIAT, la ricostruzione nel dopoguerra e lo sviluppo di nuove industrie negli anni '50, la città nella fabbrica e i modelli piemontesi FIAT e Olivetti, la ricerca di nuove fonti di energia in Italia e all'estero degli anni '60 fino al pionierismo nel campo dell'informatica e del nucleare. Un viaggio amaro e malinconico nei sogni di un paese e dei suoi intellettuali, spesso scettici di fronte alla tecnica, ma pure loro, come diceva Bocca, convinti che proprio dalle grande industria, e più in generale dal progresso sarebbe nato il futuro.

lunedì 3 novembre - ore 21.15

L'IMPRESA MONDO

Utopie sociali, villaggi operai, politiche culturali e ricreative nelle industrie italiane (69')

proiezione di

Inaugurazione della sede del dopolavoro Fiat e celebrazioni al merito, FIAT, 1929 (seconda parte)

Infermeria di fabbrica di Aristide Bosio, OLIVETTI, 1951, 16'

Giochi in colonia di Ermanno Olmi, EDISON, 1958, 25'

Sud come nord di Nelo Risi, OLIVETTI, 1957, 14'

La scuola allievi Fiat "Giovanni Agnelli" di Stefano Canzio, FIAT, 1962, 14'

Presenta i film **Alberto Saibene**, consulente editoriale e autore radiofonico, studioso della storia della Olivetti e curatore della raccolta di scritti di Adriano Olivetti per le Edizioni di Comunità.

martedì 11 novembre - ore 21.15

LA FABBRICA DEL CONFLITTO

Rapporti e scontri tra imprenditori e operai (97')

Apollon. Una fabbrica occupata di Ugo Gregoretti, 1969, 66'

Il film nasce dalla collaborazione tra un gruppo di cineasti e gli operai che occupano l'industria tipografica Apollon. In forma di docu-fiction, il film ricostruisce le vicende della lunga occupazione della fabbrica, iniziata il 4 giugno 1967 e terminata nel dicembre 1968. Gli operai interpretano se stessi e vari altri ruoli (la polizia, i crumiri etc.), ma sono anche coautori del film, che non è una semplice cronaca degli avvenimenti, ma una lettura analitica della realtà della fabbrica, la storia della conquista di strumenti di lotta e democrazia.

Gli anni duri di Armando Ceste, 1995, 31'

Il rapporto con la fabbrica, il lavoro salariato, le lotte, i licenziamenti, nella Torino operaia degli anni duri `vallettiani`, attraverso la testimonianza di un protagonista, Emilio Pugno. Operaio licenziato nel 1955 dalla Fiat per rappresaglia anti-sindacale, e poi nel 1962 responsabile regionale della FIOM e dal 1968 segretario della Camera del Lavoro torinese, Pugno rievoca questi anni bui per comprendere meglio le cause della sconfitta operaia e del modo in cui si è lottato contro questa sconfitta.

Presenta i film **Gilda Zazzara**, ricercatrice di Storia del lavoro e del movimento operaio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

lunedì 24 novembre - ore 21.15

DELL'ARTE DELLA GUERRA di Luca Bellino e Silvia Luzi, Italia, 2012, 80'

con Vincenzo Acerenza, Fabio Bottaferla, Luigi Esposito, Massimo Merlo e gli operai e i sostenitori della INNSE di Milano

Milano, agosto 2009. Quattro operai salgono su un carroponte a 20 metri di altezza all'interno del capannone della INNSE, la storica Innocenti di Via Rubattino, l'ultima fabbrica ancora attiva all'interno del Comune di Milano. Vogliono fermare lo smantellamento dei macchinari e impedire la chiusura della fabbrica. Il capannone viene circondato da centinaia di poliziotti e in poche ore arrivano sostenitori da tutta Italia. I quattro operai restano per otto giorni e sette notti a più di 40 gradi sospesi in uno spazio di pochissimi metri quadri. La stampa nazionale parla di lotta operaia, ma è qualcosa di diverso. C'è una strategia chiara. C'è un esercito organizzato. Ci sono regole precise. E' una guerra con un paradigma applicabile a ogni forma di lotta.

Presentano il film i registi **Luca Bellino** e **Silvia Luzi**.

giovedì 4 dicembre - ore 21.15

RACCONTARE L'IMPRESA

Gli intellettuali e le fabbriche (80')

proiezione di

La canzone del polistirene - Le chant du styrene di Alain Resnais, testo di Italo Calvino, EDISON, 1957, 13'

Le regole del gioco di Massimo Macrì, testo di Franco Fortini, OLIVETTI, 1968, 17' 30"

Progetto n.128 di Valentino Orsini, testo di Franco Fortini, FIAT 1973, 28'

Manon finestra 2 di Ermanno Olmi, testo di PP Pasolini, EDISON, 1956, 12'

Diario dattilografico di Giacomo Battiato, testo di Irene Bignardi, OLIVETTI, 1972, 10'

Presenta i film **Giuseppe Mazza**, fondatore dell'agenzia Tita e di *Bill*, trimestrale che ragiona sulla pubblicità e sulla comunicazione d'impresa.

lunedì 15 dicembre - ore 21.15

LE MERAVIGLIE DELLA PRODUZIONE

L'industria italiana dagli operai-artigiani ai robot (85')

proiezione di

Martini Vermouth, MARTINI, 1911, 6'

I nuovi stabilimenti della Fiat di Mario Gromo, FIAT, 1941, 15'

La velocità di lavoro, FIAT, 1953, 11'

La forma di una macchina per ufficio di Aristide Bosio, OLIVETTI, 1959, 15'

Necchi di Luciano Emmer, NECCHI, 1960, 18'

Minifabbriche. Le unità di montaggio integrate Olivetti di Aristide Bosio, OLIVETTI, 1975, 14'

Robogate di Renato Gamba, FIAT, 1978-1982, 18'

Presenta i film **Marina Romani**, ricercatrice di Storia economica e sociale presso il Dipartimento di Analisi delle Politiche e Management Pubblico dell'Università Bocconi di Milano.